

ISTITUTO COMPRENSIVO BRA 1

SCUOLA DELL'INFANZIA

“G. LAGORIO”

PROGETTO DIDATTICO

A.S. 2022 - 2023

SEZIONI A-B-C-D-E

Docenti del plesso

Sez. A:

Pensato Giuseppina

Teri Vita Maria

Minnella Marta

Sez.B:

Manzo Chiara

Mollica Santina

Gandino Silvia

Sez. C:

Girauda Laura

Spiniello Palma

Bellino Alessia

Sez. D:

Ciravegna Mariasilvia

Fissore Raffaella

Cavallero Lodovica

Riorda Francesca

Sez. E:

Bertolami Fabiola

Manzone Luisa

Fissore Melissa

PROFILO D'USCITA

- **Identità:** il bambino sviluppa la capacità di stare bene e sentirsi sicuro in un ambiente diverso da quello familiare, di conoscersi e riconoscersi come individuo unico appartenente ad una comunità.
- **Autonomia:** sa gestire il proprio corpo e il materiale - si sposta con sicurezza nei vari spazi - manifesta interesse per le proposte ludico-didattiche - non si scoraggia di fronte alle difficoltà - acquisisce fiducia nelle proprie possibilità - si esprime attraverso molteplici linguaggi, apportando il proprio contributo - comprende e rispetta le regole della vita quotidiana.
- **Competenza:** sa riflettere sulle esperienze osservando, esplorando e confrontandosi - sa rielaborare utilizzando i vari codici in forma personale, si pone domande e condivide conoscenze.
- **Cittadinanza:** riconosce, accetta e rispetta le diversità e le figure adulte - si arricchisce nel confronto - pone attenzione al punto di vista altrui - gestisce progressivamente i contrasti con i coetanei - riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento della città e delle piccole comunità.

COMPETENZE DEL TRIENNIO

- Sa di avere una storia personale e di appartenere ad una comunità
- Gioca con i compagni, condivide il materiale, le situazioni e gli spazi, costruisce, dialoga e riflette, partecipa alle attività.
- Rispetta le fondamentali regole di convivenza, cura il materiale della scuola e quello personale, domina i propri impulsi emotivi, rimane a scuola sereno.
- Conosce il proprio corpo, le differenze sessuali, ne capisce e interpreta i messaggi, adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Utilizza i cinque sensi per relazionarsi con gli altri e per scoprire la realtà circostante
- Esercita un buon controllo del corpo, sperimenta con piacere le potenzialità sensoriali, ritmiche ed espressive.
- Rappresenta graficamente le diverse parti del corpo in stasi e in movimento.
- Comunica, racconta, utilizza le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, si coordina con gli altri nei giochi di movimento, nella danza e nella comunicazione espressiva.
- Si esprime attraverso il disegno, la pittura ed altre attività manipolative.
- Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.
- Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo.

- Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Acquisisce padronanza della lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico per poter esprimere, comunicare e descrivere esperienze percettive, sentimenti, emozioni.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; cerca somiglianze ed analogie tra i suoni e i significati delle parole, fa ipotesi sui significati di nuovi termini.
- Ascolta, racconta, inventa storie; chiede ed offre spiegazioni; usa il linguaggio per definire regole e progettare attività.
- Riferisce il contenuto di una narrazione dimostrando di comprenderne il significato, le relazioni temporali e le collocazioni spaziali.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di idiomi diversi, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si pone in atteggiamento di ascolto, comprende semplici consegne e aumenta progressivamente i tempi di concentrazione.
- Si avvicina spontaneamente al mondo dei segni e della lettura presenti nell'ambiente e viene stimolato a comprenderne il valore come mezzo di comunicazione ed espressione.
- Sa organizzarsi all'interno dello spazio, colloca se stesso, oggetti e persone all'interno di esso e lo percorre.
- Si orienta nel tempo della vita quotidiana e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente, sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Raggruppa, ordina, confronta, misura e valuta quantità secondo criteri diversi mediante strumenti non convenzionali, utilizza simboli per registrarle.
- Osserva i fenomeni naturali, gli organismi viventi e i loro ambienti accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi
- Padroneggia sia le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi ed altre quantità.

COSA INTENDIAMO FARE NOI INSEGNANTI

La scuola dell'infanzia si propone di realizzare dei progetti e dei percorsi che, in continuità con la storia personale di ogni bambino, ne accrescano lo sviluppo e la crescita, in un clima di socializzazione e armonia; inoltre concorre a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini dai tre ai sei anni di età, nella

prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili ed attivamente partecipi alla vita della comunità.

Le principali finalità educative della scuola dell'infanzia riguardano lo sviluppo dell'autonomia, dell'identità e delle competenze.

I bambini apprendono e agiscono secondo tempi e spazi adeguati al fine di poter soddisfare i loro bisogni e le loro potenzialità. Una corretta concentrazione dei tempi consentirà di sviluppare significative esperienze di apprendimento nonché di acquisire e far proprie regole fondamentali del vivere in comunità.

Spazi ed oggetti sono preparati con cura minuziosa e razionale perché tutto sia a disposizione dei bambini: ciò permette loro di acquisire fiducia in se stessi, sicurezza, autonomia e senso di responsabilità.

Per i bambini, scoprire ciò che li circonda è sempre un'avventura magica e piena di risorse; tale scoperta può avvenire sia in chiave reale che fantastica, attraverso una metodologia di ricerca, di azione, di sperimentazione, al fine di avviare un processo di conoscenza del perché, del come e del quando si manifestano certi fenomeni, nelle cose, nella natura e nell'ambiente.

Partendo da questi presupposti, è possibile proporre esperienze e fornire l'opportunità di analisi della realtà in modo divertente e coinvolgente.

Le insegnanti del plesso intendono **attuare un progetto comune** che ponga l'attenzione alle diversità e al bisogno di integrazione, in quanto l'utenza è diversificata sia per provenienza che per estrazione socio-culturale.

Tale progetto deve quindi tener conto delle relazioni, degli aspetti emotivo-affettivi, del rispetto dei diritti e dei doveri di ognuno, ponendo attenzione all'acquisizione di competenze trasversali che arricchiscano l'esperienza e la connotino di espressività, fantasia, comunicabilità, piacere di fare e di essere.

Tutti i percorsi che verranno messi in atto durante l'anno scolastico saranno volti a stimolare bambini e insegnanti ad essere interattivi, ad entrare in situazioni concrete con i saperi di tutti e la creatività di ciascuno.

Pertanto per l'anno scolastico **2022/2023** le insegnanti intendono proporre la seguente programmazione didattica:

TITOLO DEL PROGETTO

IL CASTELLO MISTERIOSO!

Introduzione

Il percorso educativo didattico ideato per quest'anno scolastico si struttura in due parti: il progetto accoglienza e il fantastico viaggio all'interno di un castello misterioso.

L'avvio del progetto avverrà mediante una caccia al tesoro per le vie di Bra. In tale occasione i bambini raggiungeranno palazzo Traversa, dove incontreranno due personaggi del castello e il loro amico Baldovino il fantasma.



PERSONAGGI DEL CASTELLO

OLIO

- Il processo di produzione dalla pianta all'olio
- Visita al frantoio

IL CASTELLO MISTERIOSO



GRANO

- Il ciclo produttivo dalla spiga alla farina
- Visita al mulino

CACAO

- Dal seme al cacao
- Visita alla Cioccolocanda

Verranno inoltre realizzati i seguenti progetti:

- ❖ **Progetto biblioteca:** “il bambino prima ancora di saper leggere, sperimenta la lettura come scoperta... Lettori non si nasce ma lo si diventa attraverso un processo graduale che si snoda lungo tutto l’arco della vita”. Le docenti del plesso ogni quindici giorni accompagneranno i bambini di tutte le sezioni presso la biblioteca civica dove sceglieranno un libro e successivamente lo porteranno a casa. Sarà compito dei genitori leggerlo. Il progetto si propone di creare, fin dalla prima infanzia, un rapporto affettivo con il libro e promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura. Il libro diventa così un’occasione per i genitori di stare con i propri figli in un modo costruttivo e al contempo affettivo.
- ❖ **Progetto 6 sport in 1:** i bambini di 5 anni di tutte le sezioni si recheranno una volta a settimana per 8 lezioni al palazzetto dello sport per partecipare all’iniziativa proposta dalle società sportive del territorio braidese.
- ❖ **Progetto BRA IN MOVIMENTO:** l’Istituto Comprensivo Bra 1, in collaborazione con la Uisp, ha dato il via ad un progetto che ha la finalità di favorire il movimento, la coordinazione, l’espressione dell’emozione attraverso il corpo e il gioco.
- ❖ **Progetto ambiente (conoscerlo-difenderlo) organizzato dal Museo Craveri di Bra:** il progetto è finalizzato alla scoperta dell’ambiente che ci circonda nella prospettiva di rendere il bambino più consapevole del valore dell’ambiente e della necessità della sua salvaguardia.
- ❖ **Progetto: non si è mai troppo piccoli:** il progetto, promosso dalla CRI, mira a sensibilizzare i bambini alla corretta chiamata dei soccorsi.
- ❖ **Progetto nuoto:** tutte le sezioni del plesso aderiscono al corso di acquaticità

presso la piscina di Sommariva Perno. Il corso, della durata di 6 lezioni, è rivolto ai bambini dai 3 ai 6 anni.

❖ **IRC :** vedi progetto presentato dalla docente Chiavazza Raffaella

❖ ***Progetto attività alternative alla religione cattolica***

Vista la numerosa presenza di bambini di culture e religioni diverse le insegnanti delineano un percorso educativo alternativo alla religione cattolica caratterizzato da esperienze che favoriscono una comunicazione e uno scambio interculturale. A tal fine vengono realizzate attività in piccolo gruppo atte a favorire il potenziamento linguistico, la socializzazione, la valorizzazione delle differenze viste come risorse.

COME

Per la realizzazione del progetto le docenti si avvarranno di attività basate su racconti, giochi, musiche, sapori, colori, manipolazione, osservazione dell'ambiente circostante.

Si darà ampio spazio alla metodologia scientifica basata sull'osservazione e sul fare unito al pensare. Attraverso percorsi di esplorazione il bambino mette in gioco la sua intera fisicità, operando connessioni mentali che lo porteranno gradualmente ad essere protagonista nella costruzione del proprio sapere.

Le docenti svilupperanno gli argomenti scelti prendendo esempi, idee e spunti da esperienze pregresse, dai bisogni ed interessi dei bambini, dalla consultazione di riviste, testi didattici, ricerche via internet, scambi culturali, risorse del territorio, documentari, materiale fotografico per poter organizzare **attività di:**

- ★ gioco (libero, simbolico, strutturato, finalizzato ecc.);
- ★ narrazione (letture, racconti...);
- ★ rielaborazioni (verbal, grafiche...);
- ★ conversazioni e discussioni;

- ★ esperienze sensoriali;
- ★ attività di trasformazione dalla materia prima;
- ★ osservazioni, giochi, sperimentazioni per la scoperta delle peculiarità dei vari materiali;
- ★ drammatizzazioni e attività teatrali;
- ★ motricità;
- ★ attività grafico, pittoriche, manipolative;
- ★ attività ritmiche e musicali;
- ★ visite didattiche sul territorio braidese e limitrofo.

Tramite discussioni e conversazioni si cercherà di osservare e di capire quali siano le conoscenze già presenti in ogni bambino. Saranno predisposte delle situazioni d'apprendimento volte a favorire in ciascun alunno la personale costruzione del proprio sapere, richiamando e valorizzando le conoscenze pregresse di ognuno come punto di partenza per programmare nuovi obiettivi d'apprendimento. ***Il compito delle docenti*** sarà quello di creare un ponte tra le conoscenze possedute dai bambini e il livello verso il quale dovranno giungere. Le attività, che coinvolgeranno il bambino nella sua globalità, avranno le seguenti **priorità educative**:

- favorire l'autonomia personale e di pensiero;
- condurre i bambini ad interiorizzare comportamenti idonei al fine di promuovere relazioni positive;
- creare un ambiente favorevole all'apprendimento;
- ricercare regole condivise;
- considerare il bambino costruttore attivo di conoscenza;
- partire dalle pre - conoscenze del bambino;
- partire dal fare, dal concreto;
- abituare gli alunni a riflettere sul proprio operato sviluppando capacità metacognitive;
- favorire la crescita individuale attraverso la collaborazione e la condivisione

delle esperienze;

Il percorso si propone inoltre di valorizzare il linguaggio artistico, l'espressione creativa e lo sviluppo di un pensiero critico

Le insegnanti si impegneranno a

- ❖ sollevare problemi senza dare subito delle risposte e lasciare a tutti gli alunni il tempo necessario per riflettere e per esprimere le proprie opinioni;
- ❖ lavorare con l'intero gruppo classe in modo che vi siano più stimoli e maggiori opportunità di confronto davanti a situazioni di problem-solving;
- ❖ operare, in piccoli gruppi, per permettere a tutti i componenti una partecipazione più attiva;
- ❖ creare ambienti educativi accoglienti ed inclusivi in cui ciascun bambino, anche quelli in difficoltà (handicap e non solo), possa trovare attenzioni specifiche ai propri bisogni e condividere con gli altri il proprio percorso.

Le metodologie utilizzate in questo percorso saranno varie:

- la ricerca-azione si articolerà attraverso le seguenti fasi:
 - ***indagine propedeutica***: la fase sarà mirata alla valorizzazione delle idee preconcrete nei riguardi dell'area di indagine affrontata, alla formulazione di ipotesi, alla rilevazione delle capacità mediante un'osservazione iniziale del bambino.
 - ***esperienza diretta***, (ricerca viva) sarà la fase in cui il bambino diventa protagonista, impara ad ordinare le conoscenze e ad acquisire un "metodo scientifico".
 - ***rielaborazione***: sarà la fase in cui il bambino rielabora l'esperienza fatta, verifica l'ipotesi, riordina i dati e interiorizza nuove conoscenze.
- Gioco;
- Vita di relazione;
- Osservazioni;

- Progettazione e verifica;
- Documentazione.

PERCHE'

Nel periodo della scuola dell'infanzia il bambino definisce la propria identità come consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità, dello stare in mezzo agli altri ed esplorare il mondo. Impara a conoscere realtà diverse dalla propria e si confronta con esse.

L'ascolto di racconti, canzoni, filastrocche, piccole drammatizzazioni, elaborazioni di disegni e di rappresentazioni grafico-pittoriche consentiranno ai bambini di esprimere sentimenti, emozioni e stati d'animo.

Dopo questa prima fase di accoglienza i bambini avranno un primo approccio con i personaggi guida che, attraverso messaggi e il ritrovamento di oggetti, permetteranno loro di vivere esperienze motivanti e di dare senso e significato alle varie proposte educative e didattiche. Questi personaggi ci offriranno la possibilità di introdurre le varie fasi del percorso.

Sperimentare la trasformazione e la consistenza degli alimenti, riconoscere la qualità dei cibi, percepirne gli odori ed i sapori... è una diversa modalità di conoscere, acquisire consapevolezza delle proprie abilità, sviluppare la fantasia e la creatività.

Lo scopo è favorire l'autonomia consentendo al bambino di sperimentare direttamente le caratteristiche dei materiali e di usare autonomamente gli strumenti e, attraverso misure convenzionali e non, consentire al bambino di procedere per ipotesi e verifica al fine di acquisire nuove competenze.

Si cercherà di favorire anche l'acquisizione di una terminologia appropriata agli argomenti trattati attraverso l'osservazione e la scoperta di rapporti di causa-effetto.

SPAZI

Le attività verranno svolte negli **spazi** dedicati alle singole sezioni, prediligendo inoltre attività all'aperto e nel pieno rispetto delle norme anticovid.

MATERIALI

Verranno utilizzati **materiali** strutturati e non.

TEMPI

Le attività previste potranno subire variazioni e aggiustamenti a seconda delle possibili “finestre” aperte dai bambini e del loro modo di reagire di fronte agli input offerti.

Le insegnanti procederanno nel rispetto dei tempi, ritmi e modalità di apprendimento dei bambini, valorizzando l'errore come punto di partenza per nuovi apprendimenti.

VERIFICA E VALUTAZIONE

QUANDO

In fase di programmazione quindicinale, il team docente sia a livello di plesso che di sezione, presterà molta attenzione al percorso educativo che intende attuare in corso d'anno, evidenziando gli obiettivi da perseguire, individuando le capacità da attivare, osservando e registrando i progressi e le difficoltà incontrate da ciascuno, al fine di apportare eventuali modifiche al percorso didattico intrapreso.

Rifletterà e si interrogherà su:

- i risultati che vuole ottenere;
- le strategie che intende utilizzare per ottenere tali risultati;
- gli strumenti che utilizzerà per verificare il lavoro svolto.

Successivamente le docenti puntualizzeranno:

- i punti forti e i punti deboli del percorso;
- i problemi emersi nella metodologia utilizzata;
- i nodi disciplinari programmati e non;
- il confronto tra i risultati attesi e quelli ottenuti ed eventualmente quelli

imprevisti;

- le modalità di conduzione e il linguaggio utilizzato.

Nelle ore di compresenza le docenti raccoglieranno dati relativi alle modalità di gestione del gruppo sezione. Queste osservazioni, fatte vicendevolmente, saranno molto utili e costituiranno ottimi feed-back per “rimettersi in gioco”.

I colloqui individuali e le assemblee con i genitori saranno un’ottima opportunità per costruire un dialogo interattivo scuola/famiglia.

PERCHE'

Per verificare e valutare l’evoluzione del personale percorso di crescita di ciascun alunno le docenti di sezione ricorreranno:

- alle osservazioni sistematiche, effettuate in situazioni strutturate e non;
- alle trascrizioni di alcune discussioni realizzate dai bambini che verranno utilizzate come documentazione del percorso effettuato dai singoli alunni;
- all'osservazione delle strategie adottate da ciascun bambino nel mettersi in gioco di fronte alle situazioni problematiche;
- alle osservazioni delle reazioni emotivo - affettive di ciascuno nei vari contesti;
- alla verifica dell’acquisizione dell'autonomia personale e di pensiero di ciascuno e delle abilità acquisite individualmente.

Dai feed-back ottenuti, il team cercherà delle modalità per apportare eventuali aggiustamenti e approfondimenti al percorso seguito.

COSA

Per valutare il grado di sviluppo globale raggiunto da ciascun alunno durante e al termine del percorso, si terrà presente:

- l’autonomia personale e di pensiero di ogni alunno;
- le modalità affettive-emotive-relazionali con le quali ogni singolo affronta le

situazioni;

- le capacità di relazionarsi e di collaborare con il gruppo;
- come l'alunno si mette in gioco davanti a situazioni problematiche e alle difficoltà;
- le strategie individuali utilizzate durante il percorso di apprendimento;
- le capacità cognitive che vengono acquisite nei vari campi di esperienza;
- le capacità dei singoli di trasferire competenze o esperienze pregresse.

COME

Durante il percorso educativo didattico si raccoglieranno dati relativi all'aspetto comportamentale, cognitivo e relazionale dei singoli alunni, utilizzando vari strumenti quali:

- ◆ osservazioni sistematiche ed occasionali;
- ◆ registrazioni e trascrizione delle discussioni;
- ◆ diario di bordo...

Per quanto riguarda la verifica e la valutazione delle capacità cognitive acquisite verranno anche usati:

- ✓ gli elaborati dei bambini;
- ✓ le trascrizioni di discussioni condotte attraverso la formulazione di domande aperte;
- ✓ racconti dei bambini;
- ✓ domande dirette ai bambini, mirate a farli riflettere sul loro operato e sulle loro esperienze;
- ✓ feed-back che emergono durante i colloqui o le assemblee con le famiglie.